

«Da Rossi solo accuse ingenerose sulla legalità non accetto lezioni»

Il vicesindaco Sodano: abbiamo recuperato la normalità con gli stessi impianti di 15 anni fa

Luigi Roano

Due dati di cronaca: «La città è pulita e lo è con gli stessi impianti degli ultimi 15 anni segno che qualcosa di buono abbiamo fatto». In seconda battuta - ma non per ordine di importanza - un messaggio a Raphael Rossi ex manager di Asia: «Sulla legalità né io né il sindaco Luigi de Magistris accettiamo lezioni da nessuno, tantomeno da Rossi». Il vicesindaco e assessore all'Ambiente Tommaso Sodano traccia un bilancio di questi 200 giorni vissuti gestendo l'emergenza rifiuti e molto altro.

Allora Sodano, c'è la nave dei rifiuti in porto e la città è sostanzialmente pulita. Perché ci sono ancora tante polemiche?

«Andiamo con ordine, cominciamo dal fatto più importante. Napoli è pulita. Siamo arrivati e abbiamo trovato a terra 2500 tonnellate di spazzatura. Abbiamo dovuto affrontare la crisi: ovvero la rimozione dei rifiuti e l'ottimizzazione del servizio. Tutto questo non rinunciando al nostro obiettivo di campagna elettorale. La differenziata. Dall'8 agosto la città è pulita, non accadeva da anni, tranne qualche rara eccezione alla quale stiamo lavorando».

Sia più chiaro.

«A Pianura, Ponticelli e Fuorigrotta il servizio non è come vogliamo, il nuovo management sta provvedendo. Poi c'è da considerare che in maniera incivile qualcuno viene da fuori comune e scarica sul nostro territorio. Serve più controllo e anche su questo ci stiamo attrezzando. Abbiamo comunque bonificato già una trentina di minidiscariche cittadine che abbiamo ricevuto in eredità. Ai nostri detrattori ricordo che tutto è stato fatto senza aprire nuove discariche e con gli stessi impianti degli ultimi 15 anni. Significa che abbiamo lavorato e non ci

siamo crogiolati all'idea che lo smaltimento competeva ad altri».

Lei parla di management non all'altezza in questi giorni: la polemica con Rossi - ormai un ex - è forte. Rossi accusa di essere rimasto solo e mette nel mirino soprattutto lei.

«Rossi è con me, ma più in generale con il sindaco e con l'intera squadra di Asia, ingeneroso. Ha avuto il supporto di tutti e se vogliamo dirla davvero fino in fondo è giusto precisare due cose. L'arrivo delle

navi dall'Olanda è dovuto tutto o quasi allo straordinario lavoro di Daniele Fortini, grande professionalità, e ai suoi rapporti internazionali. Quanto al sostegno del mondo dell'associazionismo il merito è del nuovo presidente di Asia Raffaele Del Giudice esponente di Legambiente da sempre impegnato nelle battaglie contro le ecomafie. Quanto a me spedirò a Rossi una copia del mio libro "La peste".

Leggendolo con attenzione capirà con chi ha a che fare. Da decenni denuncio l'illegalità nel mondo dei rifiuti magari si renderà conto cosa è la vecchia politica e cosa è quella nuova».

Vicesindaco, Rossi sostiene di essere stato sollevato dall'incarico per essersi opposto all'assunzione di 23 operatori in

Asia: come stanno le cose?

«Giustificare il suo cambio con questa faccenda mi sembra davvero una cosa fuori dalla realtà. Sulla gestione clientelare dei Consorzi di bacino ci sono mie denunce da tempo e tempo. Giusto spiegare che non abbiamo detto sì all'assunzione ma abbiamo chiesto al cda di approfondire la vicenda, in seconda battuta non sono 23 ma 21 e poi serviva cambiare passo dopo la fase emergenziale così si spiega il cambio di Rossi».

Da dove arrivano i 21?

«Da lontano. Sono coloro che rifiutarono l'assunzione in Asia ai tempi di Guido Bertolaso sottosegretario. Su 350 solo loro rinunciarono preferendo la mobilità. Finita questa hanno chiesto l'assunzione. Bene precisare ancora che quelli del Consorzio vengono pagati con fondi della Protezione civile. Non accettiamo né io né il sindaco lezioni di legalità su questi temi. Noi ci siamo posti il problema della stabilizzazione di questi lavoratori e abbiamo chiesto al cda approfondimenti. Non ci sono state assunzioni né imposizioni».

Torniamo alla nave che si porterà i rifiuti in Olanda.

«La nave è una nostra risposta a una carenza strutturale, Napoli dipende da impianti che sono gestiti da altri. Abbiamo verificato che il sistema delle discariche è praticamente implodo e per evitare crisi abbiamo messo a segno il colpo delle navi. Cosa mai fatta da nessuno. Non siamo contenti di questo ma con la città senza spazzatura è più facile mettere a regime il nostro sistema che punta sulla differenziata e agli impianti tranne il termovalorizzatore. È più facile ottenere la collaborazione dei cittadini con le strade pulite. Senza trascurare che i costi, rispetto

ai trasferimenti in altre regioni italiane, sono dimezzati. Lunedì alle 15 cominceremo a caricare speriamo vada tutto bene. E speriamo che la Regione ci dia il via libera per portare fuori il rifiuto tal quale: abbiamo chiesto l'autorizzazione il 20 settembre, ancora stiamo aspettando».

Ecco, il sistema dei rifiuti: a che punto è la rivoluzione arancione?

«Abbiamo raggiunto il 25 per cento e non era mai accaduto nella storia della città. Serviamo 240mila napoletani e in settimana arriveremo a 320mila completando Posillipo. Un piano serio richiede tempo, un quinquennio. Noi faremo prima».



La polemica

La replica all'ex manager Asia

«Il caso dei 23?

Mai preteso

assunzioni

Ed è merito

di Fortini

l'arrivo

delle navi»